



Istituto ed Orto Botanico

DELLA

R. Università di Padova

DIREZIONE

Padova, 26 IX 1916

Caro Professore,

Le ho annunciato d'essere stamane tornato a Padova, ma ho trovato le sue cartoline respintami da Siliaco.

Prendo atto con piacere delle sue delucidazioni, ma tengo in tempo ad insistere sul concetto che il vostro Corso sulle avventure, nonostante che esordirà un buon numero di pagine, resta un punto d' Corso più che so che, a suo tempo e se ne avrà copia e possibilità, doni redigere il Dott. Marra. A me non pare vero d'aver posto il "consumatore" anche per quanto ad entro l'anno, secondo ordini dati dal Busolin e al suo assistente, vederlo finire anche la memoria sulla flora urbana padovana.

A Roma per alcuni giorni fa il risintesi
e a perorare la causa del risintesi della
felicità italiana e obliando le onice
regione che quasi tutto il med tutto
si verra sotto una forma o l'altro resti-
tuito. Fui pure alla Starna e Biblioteca
Vegetale, ma non si trovarono che il dott. Reginald
e poco toruato della campagna.

Per si fosse iniziato il qualche giorno
l'arrivo a restauro dei locchi del' statuto
che avevano unora per una settimana.

Fra dell' Agosto pervenire la legge
di un adatto, una come propetaro,
cosimata prevalio. Il Dominici di
Venezia si offese a tutto fu spese di
ordinarie un' altra, che speriamo
pura in buone condizioni.

Il prof. Agostini, qui presente, le
nostre conce vindato e le soluto.
Saranno proprio ne la correzione

alle 2^e metà delle bolle sulle avventizie.
Saluti cordiali dal N. L.

affez.
A. Bignardi

P. Ho finalmente, a mezzo della coppia
prima del Lacoste, subito il conto di
Dulau relativo al Bulletin N. 12
con una somma che egli avanzava e
l'avevo mandata di nuovo.